

# REGIONE LAZIO



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. A3770 del 27/10/2008

Proposta n. 16847 del 24/10/2008

**Oggetto:**

Decreto n. 34 del 6.04.2007 rilasciato dal Commissario per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio alla società IND.ECO. S.r.l. - Codice Fiscale n. 08358120585 e P. IVA n. 01536720590, con sede legale in Via Monfalcone n°23/A - 04010 Loc. Borgo Montello - Latina. Variante non sostanziale ai sensi degli art. 10, D. Lgs. n. 59/05, e 15, L.r. n. 27/98.

**OGGETTO:** Decreto n. 34 del 6.04.2007 rilasciato dal Commissario per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio alla società IND.ECO. S.r.l.  
- Codice Fiscale n. 08358120585 e P. IVA n. 01536720590, con sede legale in Via Monfalcone n°23/A – 04010 Loc. Borgo Montello - Latina.  
Variante non sostanziale ai sensi degli art. 10, D. Lgs. n. 59/05, e 15, L.r. n. 27/98.

#### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante la “Attuazione integrale della direttiva 1999/91/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 3 agosto 2005 recante criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 recante l’attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.2008 avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione consiliare n. 112 del 10 luglio 2002;

VISTO il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per l’intero territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell’ambito del territorio regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato un documento in relazione “Stato di attuazione delle azioni volte al

superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i.”

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTA l’O.P.C.M 2992 del 23 giugno 1999 e successive proroghe con cui è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTO il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, che ha prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

**PREMESSO CHE:**

- o lo stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 febbraio 1999, così come più volte prorogato ed esteso all’intera regione Lazio, è venuto a cessare in data 30 giugno 2008;
- o il Commissario Delegato nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/9 e s.m.i. per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza per fronteggiare il suddetto stato di pericolosità e per la realizzazione degli interventi ritenuti, a tal fine, necessari, ha, con proprio decreto n. 24 del 24 giugno 2008, relazionato al Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale di cui al citato DPCM 19 febbraio 1999 e s.m.i.;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- o il citato decreto n. 24/08 riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti, allo stato, necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- o il medesimo decreto individua, come data ultima di sicurezza per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio, il 31 dicembre 2011;

PRESO ATTO che, essendo cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario, per rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico, adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

PRESO ATTO, inoltre, che, tra gli interventi in corso di istruttoria al 30 giugno 2008, ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio – ambientale, vi è quello proposto dalla IND.ECO. s.r.l. inteso a realizzare un ulteriore bacino di discarica per rifiuti non pericolosi a servizio del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani, che costituisce ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. N. 59/05, variante sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 34 del 6 aprile 2007;

VISTA l'istanza presentata a tal fine dalla richiamata IND.ECO. S.r.l. in data 13 giugno 2008 ed acquisita, in pari data, al prot. n. 662/RUP;

VISTO il parere di compatibilità ambientale di cui alla parte II del D. Lgs. n. 152/06, acquisito dalla società per il progetto in parola, con nota prot. n. 185633 del 22 ottobre 2008;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dal Commissario e, in continuità, dagli uffici regionali competenti che di seguito si riporta:

- o avvio del procedimento: nota prot. n. 78259 del 24 giugno 2008;
- o pubblicazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05: data 4 luglio 2008;
- o conferenza di servizi – prima seduta: 10 settembre 2008, giusta convocazione prot. 98027 del 4 agosto 2008;

PRESO ATTO, inoltre, che a seguito di detta istruttoria sono stati acquisiti, oltre al parere VIA su citato:

- parere favorevole con prescrizioni Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/08 “Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale”, prot. 157570 del 10/09/2008;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Ausl, nota prot. n. 8109 del 3.09.08;
- parere favorevole con prescrizioni Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, area Urbanistica e Beni Ambientali Sud del 09/09/2008;
- parere positivo della Commissione tecnico scientifica del Commissario per l'emergenza ambientale, seduta del 10/06/08;

PRESO ATTO, altresì, che i lavori della Conferenza di servizi sono attualmente sospesi su richiesta del Comune di Latina che ritiene necessario inquadrare gli interventi di ampliamento delle discariche all'interno di un sistema impiantistico provinciale, che abbia le caratteristiche di autonomia ed autosufficienza;

PRESO ATTO, infine che, nel corso della su richiamata istruttoria, gli uffici regionali, in considerazione dell'approssimarsi dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate,

hanno chiesto alla società di presentare una soluzione transitoria tale da consentire, da un lato, la prosecuzione delle attività di smaltimento e, dall'altro, di disporre del tempo necessario per cercare di pervenire ad una soluzione il più possibile condivisa con gli enti locali di riferimento e, in particolare, con il Comune di Latina;

VISTA la relazione tecnica esplicativa a firma del Dott. Geol. A. Vivarelli, trasmessa con nota 128/2008 e acquisita dall'Area rifiuti al prot. n. 113079/1A/15 del 23/09/2008, e gli elaborati tecnici a supporto della stessa, trasmessi con nota prot. n. 144/08 del 15/10/2008, ed acquisita dall'Area rifiuti al prot. n. 123560/1A/15 del 15/10/2008, più avanti riportati, che prevedono, in particolare, la possibilità tecnica di sopraelevazione dell'invaso in coltivazione per un'altezza di 2,12 m e un volume pari a 63.000 mc, non superiore al 10% delle volumetrie autorizzate, con tempi di realizzazione stimati in 15-20 giorni:

- perizia tecnica giurata dall'ing. Bruno Antonnicola, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina n. A309;
- Verifiche geotecniche del bacino attualmente in esercizio a seguito dell'innalzamento del 10% delle volumetrie dell'attuale invaso in esercizio a firma del Dott. Geol. M. Scarpazzi;
- Planimetria di deflusso acque meteoriche a seguito dell'innalzamento del 10% delle volumetrie dell'attuale invaso in esercizio a firma del Dott. Ing. S. Del Tosto e del Dott. Geol. A. Vivarelli;
- Planimetria di coltivazione in elevazione a seguito dell'innalzamento del 10% delle volumetrie dell'attuale invaso in esercizio a firma del Dott. Ing. S. Del Tosto e del Dott. Geol. A. Vivarelli;
- Piano di recupero ambientale a seguito dell'innalzamento del 10% delle volumetrie dell'attuale invaso in esercizio a firma del Dott. Ing. S. Del Tosto e del Dott. Geol. A. Vivarelli;

VERIFICATO che tale intervento consente, anche in considerazione delle volumetrie residue pari a circa 50.000 mc, un'autonomia di smaltimento per un periodo stimato in circa 200 giorni, comprensivi dei tempi necessari per la realizzazione del lotto 1 del nuovo invaso, stimati pari a circa 4/5 mesi;

VERIFICATO, inoltre, che detta soluzione non ricade tra gli interventi costituenti modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15, comma 14, della L.R. n. 27/98, essendo l'aumento di volumetrie contenuto nei limiti del 10%;

CONSIDERATO, altresì, che la soluzione sopra riportata, ancorché limitata nel tempo e non ulteriormente differibile, si rende necessaria per creare il maggior consenso possibile tra gli enti partecipanti alla conferenza di servizi sull'intervento di ampliamento in istruttoria;

CONSIDERATO, infine, che la soluzione individuata non necessita di deroghe alle norme a presidio della tutela ambientale, nonché alle norme a presidio dell'igiene e della sanità pubblica;

RITENUTO dunque di dover consentire la sopraelevazione del lotto in coltivazione, autorizzato con decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, aggiornando lo stesso ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 59/05, nei limiti del 10% delle volumetrie autorizzate;

VISTO, inoltre, il documento di impegno "Monitoraggio idrogeologico finalizzato alla valutazione di impatto ambientale del sito delle discariche di Borgomontello e al collaudo ambientale", sottoscritto in data 16.12.2004 e per il periodo fino al 14.07.08, dalla Provincia di Latina, dell'Arpalazio – sez. di Latina e dalle società Ind.Eco s.r.l. e Ecoambiente s.r.l., in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 36/03;



CONSIDERATO, altresì, che il decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, paragrafi 11 e 12, impone l'osservanza del suddetto progetto di Monitoraggio;

CONSIDERATO che tale progetto di monitoraggio prevedeva che se, alla data del 14.07.08, data di conclusione dello stesso, non fossero state riscontrate particolari criticità, la frequenza delle attività di monitoraggio sarebbe stata ridotta, sulla base delle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 36/03;

VISTO il “Progetto istituzionale per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico nell'area di discarica di Borgomontello, Latina ed ai dintorni, per la valutazione sulla diffusione degli inquinanti”, trasmesso da Arpalazio, con nota prot. n. 0008969 del 7.10.2008, valutato dall'ente di controllo, come necessario al fine di garantire l'assoluta continuità dell'attività di monitoraggio del sito, anche in considerazione della situazione ambientale emersa a seguito delle indagini condotte negli anni dall'organo di controllo, regolarmente trasmesse agli organi amministrativi e sanitari competenti in materia di controllo delle acque sotterranee;

RITENUTO, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D. Lgs. n.59/05, prendere atto delle indicazioni fornite da Arpalazio per le attività di controllo e di automonitoraggio e, conseguentemente, integrare e aggiornare il decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, prescrivendo alla società IND.ECO srl l'osservanza, in sostituzione di quello di cui all'atto di impegno sottoscritto in data 16.12.2004, del suddetto progetto per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico, che, allegato al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

per quanto in premessa

**DETERMINA**

- A.** nulla osta, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15, comma 14, della L.r. n. 27/98, a che la IND.ECO. s.r.l., Codice Fiscale n. 08358120585 e P. IVA n. 01536720590, con sede legale in Via Monfalcone n°23/A – 04010 Loc. Borgo Montello (LT), proceda alla realizzazione dell'intervento di sopraelevazione dell'impianto di discarica, sito nel Comune di Latina Località Borgo Montello, già autorizzato con Decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, del bacino denominato "Raccordo del Bacino già Ecotecna al bacino denominato S4" - per un'altezza di 2,12 m con un'estensione di circa 29.700 m<sup>2</sup>;
- B.** nulla osta, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15, comma 14, della L.r. n. 27/98, a che la IND.ECO. s.r.l. prosegua nell'abbancamento dei rifiuti nel bacino denominato "Raccordo del Bacino già Ecotecna al bacino denominato S4", come sopra modificati, per una volumetria pari a 63.000 mc corrispondente ad un quantitativo in peso pari a 56.700 tonnellate circa;
- C.** di prendere atto del "Progetto istituzionale per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico nell'area di discarica di Borgomontello, Latina ed ai dintorni, per la valutazione sulla diffusione degli inquinanti", allegato al presente provvedimento, trasmesso da Arpalazio, con nota prot. n. 0008969 del 7.10.2008, in sostituzione di quello di cui all'atto di impegno "Monitoraggio idrogeologico finalizzato alla valutazione di impatto ambientale del sito delle discariche di Borgomontello e al collaudo ambientale", sottoscritto in data 16.12.2004 e per il periodo fino al 14.07.08, dalla Provincia di Latina, dell'Arpalazio – sez. di Latina e dalle società Ind.Eco s.r.l. e Ecoambiente s.r.l.;
- D.** di aggiornare, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15, comma 14, della L.r. n. 27/98, il Decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, prescrivendo alla IND.ECO srl, e per essa al proprio legale rappresentante, l'osservanza del "Progetto istituzionale per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico nell'area di discarica di Borgomontello, Latina ed ai dintorni, per la valutazione sulla diffusione degli inquinanti" di cui al punto C del presente provvedimento.

In questa fase, il conferimento dei rifiuti speciali, già autorizzati nel Decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, non dovrà superare il 10% del totale assentito con il presente provvedimento, rispetto al 30% autorizzato nel decreto commissariale sopra indicato.

Per quanto sopra non modificato, resta fermo tutto quanto richiamato nel Decreto Commissariale n. 34/07.

La società IND.ECO. S.r.l. dovrà aggiornare, entro 30 gg. dalla data di adozione del presente provvedimento, le garanzie finanziarie già prestate a copertura dei rischi connessi all'attività di cui trattasi, ai sensi della D.G.R. 4100/99, richiamando nelle stesse anche il presente atto.

La rivisitazione del Piano di ripristino Ambientale, approvato con decreto Commissariale 34/07, in virtù dell'intervento assentito, verrà valutata nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale attualmente sospeso.

La società IND.ECO. S.r.l. per quanto attiene l'intervento in sopraelevazione dovrà:

1. rispettare il piano di coltivazione presentato;
2. valutare, con calcoli di stabilità idonei sia in fase preventiva che in fase gestionale, la stabilità del fronte di coltivazione e più in generale dell'area sottoposta a sovraccarico. Eventuali mitigazioni dei rischi derivanti da frane del materiale coltivato, stabilizzazione e bonifiche, dovranno essere realizzate mediante studi specifici anche in corso d'opera;
3. garantire, in fase di coltivazione, la stabilità della massa dei rifiuti e delle strutture collegate, nonché realizzare strati compatti di rifiuti con pendenza del fronte di abbancamento inferiore a 30°;

4. non porre alcun materiale impermeabile tra e diverse fasi di abbancamento dei rifiuti, al fine di evitare la creazione di superfici di scorrimento preferenziale;
5. provvedere alla ricopertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche;
6. dimensionare e realizzare, su tutto il perimetro dell'intervento in questione, strutture atte ad impedire l'ingresso di acque meteoriche;

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Società IND.ECO. S.r.l. dal Dirigente dell'Area Rifiuti.

Lo stesso dovrà essere trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Latina, all'ARPA Lazio e all'Albo Nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**Il Direttore pro tempore  
del Dipartimento Istituzionale  
dott. Raniero De Filippis**